

Quadro simbolico

Crisi e Splendore: il Rinascimento e le sfide che ci attendono

*Gli appunti che seguono l'avventura scout si gioca in un affascinante scenario capace di evocare intendono illustrare le azioni, impegni: ad esempio la Jungla di Kipling per i lupetti e le guide, il viaggio nelle, le isole dei pirati o il far west per gli esploratori e le guide, il viaggio in riferimento del Roverway 2006: il **Rinascimento**.*

Idea 1. Splendore del Rinascimento.

Tra la seconda metà del 1400 e la prima metà del 1500 l'Italia e l'Europa hanno vissuto un periodo di straordinaria ricchezza sotto ogni punto di vista: economico, culturale, artistico, scientifico. ¹

1.2 Le nuove conquiste aprono nuove vie alla **circolazione delle idee**, delle risorse, dei prodotti, delle persone. Si avvia un **processo di unificazione e globalizzazione** che trova compimento forse solo ai giorni nostri. Le nuove rotte portano nuovi prodotti, nuovi gusti, nuove opportunità, nuove ricchezze, nuove consapevolezze, nuove sfide....

1.3 Entra definitivamente in crisi il modello sociale del Medio Evo che prevedeva una gerarchia piramidale dove la stragrande maggioranza degli uomini erano assoggettati al potere dei loro signori e padroni. Nuove classi sociali si emancipano e gli uomini diventano soggetti che hanno diritti e si battono per la **libertà e il potere**.

¹ E' stata l'epoca di straordinari **pittori** (ad esempio in Italia: Antonello da Messina, Beato Angelico, Botticelli, Piero della Francesca, Andrea Mantenga, Masaccio, Ghirlandaio; in Francia Jean Fouquet, Barthelemy d'Eick, Enguerrand Charonton, Nicholas Froment, Nelle Fiandre: Dirk Bouts, Robert Campin, Hans Memling, van der Weyden, van Eyck, in Spagna: Pedro Berruguete, Jaime Huguet), In Germania Michel e Gregor Erhart, Michael Pacher, Martin Shongauer

Il tempo di grandi **inventori e scienziati**: ad esempio Leonardo da Vinci, Gerolamo Cardano, Nicolò Copernico, Galileo Galilei.

Le città sono state ricostruite secondo schemi armoniosi ed eleganti da **architetti** come Brunelleschi, Michelangelo, Bramante...si diffonde la ricerca della **città ideale**

Il pensiero umano si è arricchito del contributo di **filosofi** come Telesio, Giordano Bruno, Tommaso Campanella, Pico della Mirandola, Michel de Montagne....

La letteratura ha visto dare alla luce i capolavori di **scrittori** come Lodovico Ariosto, Torquato Tasso, Boiardo....

Ha fatto la sua apparizione lo studio della **scienza politica** grazie all'opera di Macchaivelli, Guicciardini.

Grandi scoperte geografiche si sono realizzate grazie al coraggio di **esploratori e navigatori**: Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci, Ferdinando Magellano, Vasco de Gama, Bartolomeo Diaz, Pedro Alvarez Cabral, Jacques Cartier, Francis Drake, Sir Walter Raleigh, Antonio Pigafetta...

1.4 Nasce l'idea della **prospettiva**, cioè che ogni cosa va compresa nel suo contesto, all'interno del suo ambiente e del suo tempo. Si rafforza dunque la capacità di analizzare criticamente i fatti. Al tempo stesso si sviluppa il gusto della **proporzione e dell'equilibrio**. Emergono nuovi ideali di **bellezza e di eleganza**.

1.5 In definitiva il Rinascimento è il tempo che scopre e **mette al centro l'uomo**. Egli non è più concepito come uno strumento ma un fine. Ogni uomo ha un ruolo da giocare nella storia e il suo compito è quello di vivere e gustare la propria vita in armonia con il Creato. **L'Umanesimo** è il pensiero che sorregge il Rinascimento.

Da questo punto vista il Rinascimento è uno dei periodi di più grande splendore della storia umana. Le sue realizzazioni ed intuizioni sono in grado ancora oggi di suscitare la nostra ammirazione e guidare le nostre idee sul ruolo che occupiamo nel mondo e nella storia.

Idea 2. Crisi del Rinascimento

2.1 Le conquiste del Rinascimento portano con sé anche crisi e contraddizioni:

2.1.1 L'affermarsi di nuove lingue (ad esempio il francese, l'inglese, lo spagnolo e il portoghese) a discapito di altre che si estinguono.

2.1.2 Le culture meno forti o tecnologicamente impreparate non riescono a sopravvivere e scompaiono talvolta anche a causa di genocidi.

2.1.3 Il diffondersi di nuove germi e nuovi virus che determinano malattie ed epidemie prima sconosciute.

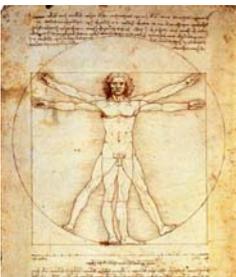
2.1.4 Si radicalizza il conflitto tra il mondo arabo e l'occidente. Gli ebrei vengono cacciati prima dalla Spagna e poi dal resto dell'Europa oppure rinchiusi nei ghetti. Si consolidano pregiudizi e razzismi.

2.1.5 Si diffondono le guerre di religione

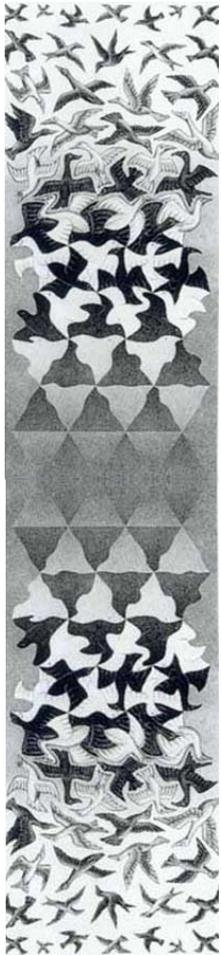
2.2 Il Rinascimento porta in sé anche i germi di una crisi che oggi non è risolta: la centralità dell'uomo può trasformarsi in **individualismo**, le scoperte geografiche portano il **colonialismo**, l'affermarsi delle scoperte scientifiche e tecniche comportano la acquisizione di **un potere terrificante** dell'uomo sulla natura e dell'uomo sull'uomo che può avere effetti devastanti e metter in pericolo la sopravvivenza stessa della specie umana.

Idea 3. Cosa abbiamo imparato dal Rinascimento?

3.1 Il Rinascimento ci ha insegnato che ogni avvenimento sulla Terra comporta delle conseguenze che possono determinarsi anche lontano nello spazio e nel tempo. **Tutto si lega e si tiene**. Esistono reti di relazioni tra la parte e il tutto, tra il micro e il macro. Dopo il Rinascimento la Terra è entrata nella fase storica dell'interconnessione. E' necessaria una consapevolezza ecologica dell'uomo e della sua relazione con il mondo.



Il Rinascimento è il tempo dell'ecologia, dell'unità dell'uomo, della sua relazione con gli altri, con Dio e con la Natura.



3.2 L'uomo diviene soggetto della storia e diventa dunque **responsabile** delle sue scelte e delle sue azioni. E' compito dell'uomo cercare di conoscere, capire e quindi agire in modo conseguente e consapevole che le proprie azioni determineranno delle **conseguenze** sugli altri e sulla vita della Terra.²

3.3 La **frammentazione del sapere** è strumentale all'asservimento e alla **dominazione dell'uomo dell'uomo**. Sapere è potere. Non sapere è schiavitù.

3.4 La cultura umanistica favorisce l'attitudine ad aprirsi a tutti i grandi problemi, l'attitudine a riflettere, a cogliere le complessità umane, a meditare sul sapere e a integrarlo nella propria vita.

3.5 Lo **scoutismo è una forma di umanesimo** in quanto riconnette e unisce tutti gli aspetti della condizione umana: il corpo, la mente, le relazioni con gli altri, il rapporto con la natura, il suo destino....

3.6 Oggi noi viviamo al tempo il compimento maturo del Rinascimento e la sua crisi: le sue intuizioni e scoperte sono vissute in modo diffuso a livello planetario. Al tempo stesso si manifestano segni che indicano la messa in discussione del modello culturale umanista e rinascimentale.

Idea 4. Le sfide di oggi e di domani....

4.1 Oggi come 500 anni fa il mondo è caratterizzato da grandi cambiamenti, **evoluzioni tecnologiche**, scoperte scientifiche in ogni campo del sapere: dalla medicina alla genetica, dalla fisica nucleare alla bioingegneria...

4.2 Il diffondersi di tecnologie di vario genere ha aumentato l'illusione che la specie umana sia definitivamente affrancata dalla natura. Non è così: la crescente mescolanza delle popolazioni e la loro crescente interdipendenza dagli ecosistemi locali non fanno che mettere in evidenza come oggi la sopravvivenza di tutta quanta la specie umana sia strettamente dipendente dal buon funzionamento di un unico immenso ecosistema globale. In questo ecosistema globale innumerevoli specie animali, vegetali, batteriche cooperano a mantenere le condizioni adatte per la fioritura della vita nel suo complesso

4.3 Nuovi grandi problemi di origine economica, sociale e culturale e di dimensione planetaria si pongono alla riflessione e all'azione dell'uomo. Proviamo ad indicarne alcuni :

4.3.1 Sfide e minacce all'ambiente in cui viviamo;

- (a) Omogeneizzazione e artificializzazione irreversibile degli habitat; i **mutamenti climatici** determinano lo scioglimento dei ghiacciai e aggravano le conseguenze dei disastri naturali (tifoni, tsunami, terremoti...). Al tempo stesso assistiamo alla penuria di acqua e progressiva desertificazione di vaste zone dei continenti.

² Ha scritto Edgar Morin: "I problemi essenziali non sono mai frammentari. I problemi globali sono sempre essenziali. Più potente è l'intelligenza generale, più grande è la sua facoltà di trattare i problemi speciali."

- (b) **Incremento degli habitat urbani** : si moltiplicano le megalopoli e gli agglomerati dove vivono più di 10 milioni di abitanti; si moltiplicano le baraccopoli, le bidonvilles, le città cresciute sui rifiuti, le periferie malsane ai margini di città ricchissime;
- (c) **Riduzione della diversità umana e naturale**: ogni anno si estinguono centinaia di specie animali, batteriche, floreali. Persino intere popolazioni umane.
- (d) La produzione industriale indiscriminata determina un livello di **inquinamento** dell'aria, dell'acqua e del terreno che appare a volte irreversibile.



4.3.2 Sfide e minacce alla identità umana

- (a) **Esplosione demografica**: il ritmo di crescita della popolazione mondiale aumenta con progressione geometrica; in alcune parti del mondo vengono adottate politiche di controllo delle nascite che appaiono moralmente disumane e inaccettabili.
- (b) Intere comunità umane e interi continenti vedono minacciata la propria sopravvivenza dalla diffusione da epidemie o pandemie di **malattie** di origine sconosciuta o per le quali non esistono cure disponibili a tutti (ad esempio l'immunodeficienza da HIV e l'AIDS).
- (c) Virtualizzazione e artificializzazione del corpo umano (l'ingegneria genetica, la clonazione, uso intensivo di droghe e farmaci...); A quali condizioni è ammissibile la ricerca scientifica? Esistono dei principi etici-guida o bisogna affidarsi alla coscienza dei singoli scienziati?
- (d) La stessa identità maschile e femminile è messa in discussione da comportamenti e atteggiamenti che vedono nell'ambivalenza e nell'ambiguità la chiave di un crescente successo.



4.3.3 Sfide e minacce alla nostra identità culturale

- (a) **Crisi della funzione della cultura**: un tempo la cultura creava identità e senso di appartenenza. Oggi la cultura ha rinunciato a questo compito? Emergono con sempre più forza le contraddizioni e i conflitti. Le mescolanze, i metissaggi, il multiculturalismo con un effetto di disorientamento.
- (b) Entrano in discussione principi che pensavamo acquisiti: **equità o eguaglianza**? Bisogna tutelare l'identità personale o quella collettiva? Quale rapporto tra democrazia e rispetto delle minoranze? Tra individualismo Individualismo e identità?
- (c) Entriamo in una fase della storia che ritiene di poter fare a meno delle proprie tradizioni che vengono percepite come un intralcio al progresso. Che fine farà il passato e i suoi insegnamenti? **Potremo vivere senza radici**? Esisterà ancora la storia senza la memoria? Il tempo di internet esige che il "Tutto sia qui, ora e ovunque".
- (d) L'età della frammentazione culturale rischia di generare insicurezza, conflitti sociali, culturali, religiosi. Le differenze economiche rischiano di allargarsi e di creare nuove ingiustizie: chi avrà



accesso alla tecnologia potrà contare su un potere prima mai immaginabile.

- (e) E' possibile trovare una comunanza di valori in una società post ideologica?

4.3.4 Sfide e minacce politiche ed economiche

- (a) Le differenze tra la parte ricca e quella povera del mondo va allargandosi. Il **debito accumulato dai paesi poveri** verso quelli ricchi è tale da schiacciare qualunque speranza delle future generazioni. L'emigrazione dalle zone povere a quelle ricche comporterà cambiamenti economico-sociali oggi ancora imprevedibili;
- (b) Lo **sfruttamento intensivo delle fonti di energia** fa prevedere l'esaurimento delle scorte nel giro di pochi anni e una crisi energetica senza precedenti;
- (c) La produzione industriale si trasferisce in massa in aree del mondo dove il **costo del lavoro è basso** e vi sono minori garanzie per i lavoratori.
- (d) La risoluzione dei conflitti appare oggi più affidata alla **guerra** che alla diplomazia. Le istituzioni internazionali sono in crisi e hanno perso credibilità. Si moltiplicano le aree di conflitto (Iraq, Kosovo, Bosnia, Palestina, Afganistan, Cecenia, Sudan.....)

Conclusione: le domande che vogliamo affrontare al Roverway

Il mondo di oggi sembra indeciso se continuare a progredire secondo alcuni valori e principi umanistici nati nel corso del Rinascimento o imboccare completamente una nuova strada. Si tratta di una crisi di crescita o di declino? Vogliamo essere liberi di decidere ma forse non sappiamo bene ancora dove andare. Cosa sarà dell'uomo come lo abbiamo inteso sino ad oggi? Sopravviverà la diversità umana? Cosa può fare lo scoutismo? Cosa possono fare gli scout?

*E' questo il tempo di **osare e di condividere** idee pensieri, esperienze, sogni progetti, risorse, impegni.....*

Un Nuovo

Rinascimento